



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE NELL'ANNO FORMATIVO 2015/2016

INDICE

Riferimenti normativi

1. Obiettivi generali
2. Oggetto dell'intervento
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti
5. Destinatari degli interventi
6. Progetti e spese ammissibili
 - 6.1 - Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione didattica
 - 6.2 - Spese ammissibili
 - 6.3 - Massimali di spesa
7. Modalità di presentazione dei progetti
8. Procedure e criteri di valutazione
 - 8.1 - Esiti della valutazione
9. Avvio e termine dei percorsi formativi
10. Gestione
11. Conclusione del percorso formativo
12. Condizioni di ammissibilità delle spese
13. Rendicontazione ed erogazione del contributo
14. Controlli
15. Pubblicizzazione del contributo
16. Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
17. Disposizioni finali
18. Riepilogo tempi e scadenze
19. Allegati al presente Avviso

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- la DGR n. 239 del 14 luglio 2010 con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore ed è stata definita la modalità per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- la DGR 125 del 14/05/2013 avente ad oggetto: "Approvazione della programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo" con cui sono state approvate le "Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015";
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- La DGR 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";

1. Obiettivi generali

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il triennio 2013/15 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi IFTS e i settori produttivi interessati, anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in alta formazione (art. 5 D.lgs. 167/2011);
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale attraverso un'offerta formativa di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi ITS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

2. Oggetto dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2015-2016, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita in base alle indicazioni del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 concernente:

- a) la determinazione delle specializzazioni tecniche superiori di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard minimi formativi allo scopo di corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- b) l'adozione dei modelli e relative note di compilazione dei certificati di specializzazione tecnica superiore, per il loro riconoscimento tra i sistemi regionali e il sistema dell'istruzione.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € **3.137.218,00** e sono così articolate:

- € **2.781.115,00** a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";;
- € **356.103,00** a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

4. Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono partenariati (a seguito di approvazione del progetto dovranno assumere la forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)) che devono essere composti da almeno un soggetto per ognuna delle seguenti tipologie:

- a) Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- b) Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- c) Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- d) Imprese e/o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Possono candidarsi i Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione dell'ATS sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Inoltre i percorsi IFTS potranno essere svolti anche dalle Fondazioni ITS riconosciute, senza che sia necessaria la costituzione di ATS, con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008; inoltre, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Al fine di garantire agli studenti un percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo, si considera, inoltre, prioritaria la partecipazione all'ATS di Istituzioni Scolastiche autorizzate all'intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/2003 e/o di soggetti iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro.

Il ruolo di capofila dell'ATS che rappresenta l'interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia, dovrà essere assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata ed iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Le Istituzioni scolastiche, le istituzioni formative accreditate e le imprese possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l'eventuale partecipazione in qualità di capofila per le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative. Nel computo non sono considerate anche le partecipazioni di istituzioni scolastiche e istituzioni formative accreditate attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

5. Destinatari degli interventi

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi IFTS soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139.

L'accesso ai percorsi è consentito anche a soggetti residenti o domiciliati in Lombardia di età compresa tra i 18 e i 29 anni ed in possesso dei titoli citati precedentemente, che vengono assunti con contratto di apprendistato da aziende localizzate sul territorio regionale.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

6. Progetti e spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento pubblico i progetti che rispettino le caratteristiche di seguito descritte.

6.1 Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione didattica

Il contributo di cui al presente Avviso è finalizzato a sostenere, per ciascuna ATS o Fondazione, di cui al precedente punto 4, un solo progetto di percorso IFTS da realizzarsi nell'anno formativo 2015/2016.

L'offerta formativa deve essere basata sulle competenze tecnico professionali e comuni indicate negli allegati D ed E del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

La progettazione dei percorsi descritti nel progetto deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento;
- descrizione del progetto: struttura generale e obiettivi;
- la quota prevista per lo stage presso luoghi di lavoro, che dovrà essere non inferiore al 30% del monte ore complessivo (con riferimento ai soli allievi non apprendisti);
- composizione e caratteristiche del partneriato in caso di costituzione di ATS;
- numero dei docenti e dei tutor nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze descritte sinteticamente;
- la previsione che almeno il 50% delle ore di docenza sia erogato da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- l'individuazione dei fabbisogni formativi con riferimento all'ambito territoriale del progetto;
- descrizione della specializzazione tecnico-professionale e delle relative competenze da certificare in esito, che dovrà essere relativa alle specializzazioni tecnico-professionali indicate nell'Allegato A1 al presente Avviso secondo le indicazioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008". Le competenze delle specializzazioni tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi, è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n.8486 del 30 luglio 2008 "Adozione del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia" e successive integrazioni;

- descrizione dei moduli formativi;
- descrizione dettagliata delle dotazioni laboratoriali che saranno utilizzate per la realizzazione del percorso formativo.
- numero di studenti atteso, che dovrà essere almeno pari a 20 per ciascun percorso annuale in fase di avvio;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- i Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguibili così come dettagliato nell'accordo con l'Università;
- nel caso di apprendisti valgono le previsioni contenute nella DGR 4326 del 26/10/2012 "Indirizzi per la regolamentazione dell'alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs, 14 settembre 2011 n. 167 e dell'art. 3 comma 4 della legge regionale del 18 aprile 2012, n. 7.

6.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione del progetto che attengano ad attività rientranti nelle voci di spesa ammissibili al FSE, così come riportate nel Piano dei Conti e nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013. In deroga a quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali sono escluse dal finanziamento le seguenti voci:

- formazione personale docente
- determinazione del prototipo
- attività di sostegno all'utenza, (fatta eccezione moduli complementari dell'attività formativa non comprese nel percorso, spese di viaggio finalizzate ad attività didattiche esterne alla sede del progetto, ivi compreso il vitto e l'alloggio relativi a tale voce, spese per Inail e responsabilità civile)
- altre funzioni tecniche
- incontri e seminari
- elaborazione report e studi
- pubblicazioni finali

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

6.3 Massimali di spesa

Il costo massimo riconoscibile per il percorso formativo IFTS è dato dal costo massimo orario di € 150,00 moltiplicato per il numero di ore previste dal percorso formativo; in detta cifra è compresa la quota di cofinanziamento a carico dell'ATS o delle Fondazioni. I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come definiti dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, hanno durata max di 900 ore.

Il finanziamento pubblico sarà max il 70% del costo totale del progetto. Di conseguenza il cofinanziamento a carico dell'ATS o della Fondazione dei percorsi deve essere almeno pari al 30% del costo complessivo del percorso formativo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto delle complessità progettuali anche legate all'avvio del progetto, sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo, calcolate e da ripartire sul percorso formativo:

- *Costi diretti – Preparazione: non definito*
- *Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;*
- *Costi diretti - Direzione e controllo interno: non definito*
- *Costi indiretti: max 15% dei costi diretti*

7. Modalità di presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12:00 del 14 maggio 2015 fino alle ore 12.00 del 04 giugno 2015**. pena l'esclusione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it;

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Piano dei conti (prodotta dal sistema SiAge)
- d) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- e) Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS) (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- f) Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le costituende ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) del soggetto capofila con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il richiedente dovrà procedere, in caso d'obbligo, all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del Sistema Informativo.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

8. Procedure e criteri di valutazione

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione regionale che stabilirà l'ammissibilità del progetto e definirà la graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri Qualitativi di Valutazione				Punteggio max 100
1	COMPOSIZIONE E QUALITA'DEL PARTENARIATO	1.1	Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento	8
		1.2	Partecipazione all'ATS di Istituzioni Scolastiche, autorizzate all'intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/2003 e/o di soggetti iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro.	3
		1.3	Numero e dimensioni occupati e ruolo delle Imprese partecipanti al Partenariato	4
		1.4	Esperienza formativa pregressa dell'ATS proponente (composta da almeno 3 soggetti uguali all'ATS precedente) o della Fondazione, nel settore produttivo oggetto di intervento con riferimento alla formazione ITS e IFTS, anche in termini di numero di allievi formati e avviati al lavoro nell'area professionale di riferimento negli ultimi 5 anni	5
		1.5	Esperienza formativa pregressa dei singoli soggetti in percorsi ITS e IFTS e nella formazione superiore per il settore produttivo oggetto di intervento negli ultimi 5 anni	3
		1.6	Coerenza dei percorsi di leFP di quarto anno, realizzati nelle 2 ultime annualità formative (2013/2014 e 2014/2015), da parte della scuola o dell'ente accreditato dell'ATS con il settore oggetto dell'intervento IFTS	3
		1.7	Numero dei soggetti dell'ATS partecipanti ad un Polo tecnico Professionale e coerenza del PTP con il settore oggetto dell'intervento IFTS	8
2	INDIVIDUAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	2.1	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	8

3	QUALITA' PROGETTUALE	3.1	Ideazione e progettazione del percorso formativo, definizione competenze in esito, moduli, raccordo competenze/moduli secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008"	12
		3.2	Azioni di accompagnamento e sostegno all'utenza	5
		3.3	Qualità delle dotazioni laboratoriali, anche con riferimento alle strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica da parte delle aziende	8
		3.4	Lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento)	7
		3.5	Presenza di CFU forniti dalle Università	2
		3.6	Qualità delle risorse umane dedicate al progetto e concretamente attivabili desumibili dai profili professionali sintetici con riguardo particolare alla presenza di un numero adeguato di docenti provenienti dal mondo del lavoro	8
		3.7	Innovazione del percorso didattico espresso in termini di competenze rispetto a nuovi processi produttivi alla luce dell'evoluzione tecnologica	3
4	ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	4.1	Ulteriori risorse messe a disposizione dal partenariato oltre al 30% minimo obbligatorio. Si procederà ad assegnare 1 punto per ogni 1% di ulteriori risorse private	8
		4.2	Risorse messe a disposizione dalle imprese nell'ambito della quota di finanziamento privata. Si procederà ad assegnare 1 punto per ogni 1% del valore totale del progetto	5
TOTALE				100

8.1 Esiti della valutazione

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione istituito presso la Regione Lombardia sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura competente la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati e avviati a seguito di scorrimento della graduatoria conseguente al mancato avvio di percorsi inseriti nella graduatoria dei percorsi ammessi e finanziati oppure in caso di richiesta di avvio a totale finanziamento privato.

9. Avvio e termine dei percorsi formativi

I percorsi dovranno essere avviati entro il 30 ottobre 2015 e conclusi entro il 31 luglio 2016.

All'avvio la ATS/Fondazione è tenuta a trasmettere attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo: <http://gefo.servizirl.it/>:

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi, che dovrà prevedere almeno 20 partecipanti;

In fase di avvio del percorso dovrà anche essere caricato elettronicamente sul Sistema Informativo SiaGe l'Atto di Adesione secondo il modello allegato.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

10. Gestione

Le regole di gestione e rendicontazione del progetto si applicano su tutte le fonti di finanziamento e sono definite in base al "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Comunicazioni

Regione Lombardia è l'interlocutore delle ATS/Fondazioni per la gestione degli interventi formativi. Pertanto, le comunicazioni dovranno avvenire direttamente con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

Registrazione attività

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

11. Conclusione del percorso formativo

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite secondo le modalità definite dal Decreto 5041 del 7/6/2012. La conclusione delle attività progettuali (comprensiva degli esami finali) dovrà avvenire entro il 31 luglio 2016.

12. Condizioni di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e rendicontate secondo le condizioni di ammissibilità e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Sono ammissibili esclusivamente le spese attinenti ad attività che rientrano in voci di spesa indicate nel Piano dei conti, nel rispetto di quanto previsto all'art. 65 e 68 del regolamento generale 1303/2013 relativamente all'ammissibilità delle spese (capo III "Ammissibilità delle spese e stabilità")

Inoltre si fa riferimento al vigente "Manuale di rendicontazione a costi reali" per:

- eventuali variazioni al preventivo di progetto, ammesse nei limiti e con le modalità previste dal Manuale;
- l'affidamento di attività a soggetti terzi, che si può configurare come delega di attività o come acquisizione di servizi accessori e strumentali ed è utilizzabile nei limiti e con le modalità previste dal Manuale;
- le modalità di pagamento; in proposito si ricorda che sono vietati i pagamenti con assegno e che inoltre per questo avviso sono esclusi i pagamenti in contanti;
- Il contributo sarà soggetto a riparametrazione in base alle regole stabilite dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013. Il progetto assume il numero atteso di allievi frequentanti pari a 20 e il numero minimo di allievi frequentanti pari a 12 ai fini della riparametrazione. Nel caso in cui, in corso d'anno, si verifichi una riduzione nel numero degli allievi per classe al di sotto del numero minimo di 12 allievi, il beneficiario dovrà tempestivamente chiedere alla Regione Lombardia un'autorizzazione al proseguimento delle attività.

13. Rendicontazione ed erogazione del contributo

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività, attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Regione Lombardia, nei termini fissati e comunque entro il 30 settembre 2016. Per i costi indiretti è ammessa la dichiarazione su base forfettaria per un importo fino a un max del 15% dei costi diretti.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo;
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati.
- la relazione finale delle attività.

E' previsto un acconto fino a max il 50% del contributo pubblico, che sarà erogato a seguito della comunicazione di avvio del progetto.

Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le modalità previste dal par. 2.4.1 del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Il saldo sarà erogato a seguito della verifica della presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

14. Controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia. Il controllo verrà effettuato su almeno l'80% dei progetti risultati ammessi e finanziati.

15. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), nonché di quanto precisato, in prima applicazione, dal "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

16. Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

17. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18. Riepilogo tempi e scadenze

- Presentazione progetti: a partire **dalle ore 12:00 del 14 maggio 2015 fino alle ore 12.00 del 04 giugno 2015**
- Avvio delle attività progettuali: **entro il 31 ottobre 2015**
- Conclusione delle attività progettuali: **entro il 31 luglio 2016**
- Rendicontazione delle attività progettuali: **entro e non oltre il 30 settembre 2016**

19. Allegati al presente Avviso:

- Allegato A1 - Profili professionali IFTS,
- Allegato A2 -- Format Scheda Progetto,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A6 - Format Atto di Adesione;